

Economia

Alberto Quadrio Curzio

Professore Emerito all'Università Cattolica di Milano, fondatore e attuale Presidente del Consiglio scientifico del Cranec (Centro di ricerche in Analisi economica), Presidente Emerito dell'Accademia Nazionale dei Lincei, Presidente della Fondazione Internazionale Balzan "Premio". Componente di organi apicali di Fondazione Edison, Fondazione Compagnia San Paolo, Casa Editrice Il Mulino, Aspen Institute Italia e di altri importanti enti scientifici e culturali. Fondatore e Direttore della Rivista "Economia politica. Journal of Analytical and Institutional economics". Autore di più di 400 pubblicazioni, il prof. Quadrio Curzio è stato destinatario di numerosi e prestigiosi riconoscimenti da parte della Presidenza della Repubblica, del Comune di Milano e del Vaticano.

Alberto Quadrio Curzio, ha avuto sempre come obiettivi di vita e di ricerca la diffusione del sapere economico e un modello di economia sociale di mercato basato sul solidarismo liberale, incentrato sul ruolo della sussidiarietà. Nel suo pensiero liberalismo e solidarietà rappresentano un binomio inscindibile per la crescita: un mercato per funzionare ha bisogno di fiducia reciproca, senza istituzioni autorevoli non ci può essere crescita, come dimostrano i suoi studi, utili a comprendere le radici e le origini delle diseguaglianze territoriali in Italia, con una analisi sugli efficaci interventi per correggerle e sui fallimenti di molti interventi del passato. Lombardo di nascita ha sempre coltivato una particolare attenzione, diremmo anche passione, per il Sud Italia, destinatario di uno sviluppo economico basato su fattori strategici come sussidiarietà, solidarietà e valori di prossimità. Personalità di alto valore scientifico, ha rivolto in maniera continua i suoi interessi di ricerca ai problemi di sviluppo del Mezzogiorno e alle potenzialità delle autonomie territoriali, ha coniugato sempre la ricerca con una intensa e autorevole opera di divulgazione e partecipazione al dibattito culturale e politico e, in particolar modo, alla definizione delle sfide relative all'utilizzo dei fondi straordinari legati ai Piani di ripresa e delle politiche per la crescita del territorio nazionale.